



STATUTO

Art. I

Denominazione e Sede

E' costituita, nel rispetto delle norme del Codice Civile e delle leggi in materia, l'Associazione senza scopo di lucro denominata **"CulTurA - Cultura, Turismo, Ambiente"** (d'ora innanzi e per brevità "Associazione").

L'ubicazione della sede è in Piazza Duchi D'Acquaviva n. 14, 64032 Atri (Te).

Con delibera del Consiglio Direttivo la sede sociale potrà sempre essere trasferita, senza che ciò comporti modifiche statutarie. Allo stesso modo potranno essere sempre istituite sedi operative e/o amministrative nei territori dello Stato e/o della Unione Europea.

Art. II

Durata

L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. XVIII del presente Statuto.

Art. III

Scopo e Finalità

L'Associazione, senza finalità lucrative ed in armonia con i principi di costruzione di una società sostenibile, ha come scopo:

- la tutela, la promozione e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale;
- la promozione e la diffusione di forme di turismo responsabile e/o compatibile;
- la conoscenza, la salvaguardia, la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente;
- l'orientamento, la formazione e la specializzazione extra-scolastica della persona;
- la promozione ed il sostegno sociale anche mediante la gestione di attività socio-educative a favore di portatori di interessi sociali ed economici svantaggiati.

L'associazione è finalizzata, in particolare, a promuovere attività di carattere progettuale, organizzativo e gestionale.

Per il conseguimento delle finalità sociali, l'Associazione potrà svolgere, sia Italia sia all'Estero, in uno o più ambiti, le seguenti attività:

1. Cultura

Curare la diffusione della cultura, della libera informazione e del dialogo attraverso:

- la promozione e la comunicazione (call center, segreteria, ufficio stampa, pubblicità, pianificazione media, mailing, news-lettering e tutte le altre forme contemplate dal direct-marketing);

- la gestione di circoli culturali, centri sociali, librerie, sale di lettura, biblioteche, pinacoteche, mediateche, musei gallerie d'arte spazi espositivi (anche mediante la catalogazione e la digitalizzazione delle opere).

Promuovere - anche in collaborazione con soggetti terzi - le arti, la storia del territorio, gli usi ed i costumi, gli antichi mestieri, l'artigianato tipico e le produzioni artistiche anche moderne tanto in forma analogica quanto digitale, mediante:

- ✓ esposizione, produzione e diffusione;
- ✓ ideazione e/o realizzazione di eventi (mostre, convegni, manifestazioni, concerti, festival, seminari, rassegne ed iniziative di ogni tipo);
- ✓ programmazione culturale attraverso azioni di raccordo tra i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio.

Organizzare e gestire corsi e seminari di musica, teatro, danza, pittura, scultura, fotografia, e laboratori creativi.

Ideare, realizzare e promuovere manifestazioni, competizioni sportive, raduni e seminari fiere ed esposizioni nel campo della pratica sportiva, del fitness e del benessere in generale.

Creare e /o gestire impianti polivalenti e/o sportivi e spazi ludici all'aperto anche per soggetti svantaggiati e disabili.

Promuovere, studiare e predisporre progetti di fattibilità anche in relazione agli aspetti tecnici nel settore della cultura, anche in collaborazione con le pubbliche amministrazioni e con i privati.

Promuovere, patrocinare, nonché gestire conferenze, dibattiti, convegni, tavole rotonde, seminari, work shop e percorsi formativi inerenti il settore della cultura.

2. Turismo.

Promuovere azioni di marketing territoriale e turistico attraverso la realizzazione di ricerche, studi di mercato, elaborazione statistiche, pubblicazioni ed erogazione di servizi per il settore turistico, compresa la raccolta e il trattamento informatico dei dati, la predisposizione di sistemi informatici ed informativi (internet point).

Intermediare, organizzare e prenotare pacchetti turistici direttamente o avvalendosi della collaborazione dei soggetti titolari di autorizzazioni all'esercizio di agenzie di viaggi e turismo, da regolamentare mediante la stipula di convenzioni.

Ideare, adottare e realizzare iniziative tendenti al miglioramento degli impianti e delle infrastrutture, delle attività e dei servizi direttamente o indirettamente connessi al settore

turistico, assumendone anche la gestione diretta o per il tramite dei soci, di terzi soggetti di altre società o enti appositamente costituiti o mediante la creazione di marchi e/o consorzi volti alla costituzione di sistemi turistici integrati.

Costruire, acquisire o gestire impianti e infrastrutture, di proprietà pubbliche o private volte al potenziamento dell'offerta turistica, mediante affidamento diretto o a soggetti terzi.

Promuovere, studiare e predisporre progetti di fattibilità anche in relazione agli aspetti tecnici, volti al miglioramento ed al potenziamento dell'offerta turistica in collaborazione anche con le pubbliche amministrazioni e con i privati.

Partecipare a workshop di settore, eventi, manifestazioni, seminari e percorsi di aggiornamento.

Organizzare e/o gestire servizi di noleggio di mezzi ed attrezzature, guida, accompagnamento, interpretazione, traduzione e animazione.

Promuovere le produzioni tipiche del territorio anche attraverso l'istituzione di punti fissi e mobili, reali o virtuali, gestiti sia direttamente sia indirettamente.

Creare marchi di qualità collettivi, promozionali ed ambientali al fine di tutelare, valorizzare e l'origine, la composizione e la tipicità di prodotti eno-gastronomici, agricoli, artigianali e di allevamento.

Promuovere e realizzare la pubblicazione di cataloghi, periodici, opuscoli, documentari filmati, cd e dvd relativi a tematiche turistiche ed ambientali, composizione grafica, fotografica e audio-video; elaborazione ed impaginazione d'immagini, manifesti, inviti, brochure, depliant, cataloghi e libri sia su carta che su formato digitale nonché servizi di copisteria.

Realizzare, gestire ed aggiornare siti web.

Erogare servizi alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e agli Enti di promozione turistica nella logistica e nella comunicazione interna ed esterna (call center, segreteria, ufficio stampa, pubblicità, pianificazione media, mailing, news-lettering e tutte le altre forme contemplate dal direct-marketing).

Organizzare corsi per assaggiatori di prodotti tipici, laboratori del gusto, corsi di cucina ed interventi didattici e programmi di educazione alimentare ed ambientale.

Promuovere, patrocinare, progettare, organizzare e gestire conferenze, dibattiti, convegni, tavole rotonde, seminari work shop e corsi di formazione inerenti il settore del turismo.

3. Ambiente.

Avanzare proposte progettuali per organizzazioni pubbliche e private, volte ad implementare sistemi di gestione dell'ambiente (ISO14001/EMAS II), della qualità, della sicurezza e dell'etica.

Erogare servizi di assistenza in merito alle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e valutazione ambientale strategica (VAS).

RS

mfu

Promuovere, studiare e predisporre progetti di fattibilità, anche in collaborazione con le pubbliche amministrazioni e con i privati.

Pianificare e formulare proposte progettuali mirate alla incentivazione dell'ecoturismo ed alla creazione di sistemi turistici locali.

Supportare la realizzazione di progetti riguardanti l'utilizzo di energie derivanti da fonti rinnovabili.

Pianificare e progettare attività per lo sviluppo agricolo ed agro-industriale nell'ottica della sostenibilità ambientale e sociale.

Promuovere percorsi di educazione ambientale, organizzare corsi, convegni seminari, forum, dibattiti per introdurre o approfondire tematiche scientifico-ambientali;

Costituire e gestire centri di documentazione, educazione ambientale, ricerca ed informazione aperti a enti pubblici o privati e a privati cittadini;

Redigere, tradurre, pubblicare e diffondere materiali scientifico-ambientali a stampa e/o in formato elettronico (pubblicazioni, audio-visivi, prodotti televisivi, supporti audio-video e siti internet);

Fornire collaborazione allo sviluppo di tecnologie di e-government ambientale; assistenza alla gestione delle problematiche legate alla gestione dell'energia; assistenza allo sviluppo di progetti di Eco-design industriale; assistenza all'applicazione di tecnologie per la riduzione degli impatti delle attività industriali (ecologia industriale); assistenza al Green Public Procurement; assistenza alla elaborazione e redazione di Bilanci di Contabilità Ambientale.

Elaborare proposte progettuali per la gestione dei rifiuti e della raccolta differenziata..

Organizzare ed effettuare campagne di comunicazione e sensibilizzazione ambientale nel campo dello smaltimento e della raccolta differenziata.

Costituire e/o gestire laboratori per il riciclo dei materiali derivanti dalla raccolta differenziata.

Promuovere e diffondere l'utilizzo di prodotti eco-compatibili.

Promuovere, patrocinare, nonché gestire conferenze, dibattiti, convegni, tavole rotonde e corsi di formazione inerenti il settore dell'ambiente.

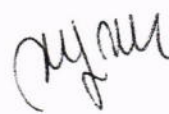
4. Formazione.

Organizzare e gestire autonomamente o in partner-ship con enti pubblici e privati, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, ordini e collegi professionali ed altre associazioni, interventi formativi (corsi di aggiornamento, specializzazione, alta formazione e master, anche a distanza), di orientamento scolastico e professionale nonché attività di assesment, bilancio delle competenze, counselling e mediazione (culturale e familiare).

Promuovere, studiare e predisporre, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, progetti integrati nel settore della formazione extra-scolastica.



RS



Promuovere, patrocinare, nonché gestire conferenze, dibattiti, convegni, tavole rotonde e inerenti a tecniche ed azioni formative.

5. Sociale.

Svolgere attività sociali, educative e formative a favore dei propri soci e di utenti diversi, soprattutto se portatori di interessi sociali ed economici svantaggiati.

Promuovere e gestire centri di aggregazione sociale, educativa, culturale, ricreativa eventualmente con annessa e marginale somministrazione di alimenti e bevande, sale di ritrovo e di ricreazione per accrescere il benessere e il grado di integrazione sociale dei propri soci, delle loro famiglie e della comunità in generale.

Organizzare e gestire attività educative e lavorative finalizzate a favorire il reinserimento sociale dei soggetti svantaggiati, anche in collaborazione e/o partnership con Istituti ed Enti pubblici e privati.

Studiare ed avanzare proposte progettuali che possano avere scopo terapeutico anche in collaborazione con soggetti terzi.

Promuovere programmi di educazione manuale con finalità dirette alla promozione ed all'integrazione sociale.

Organizzare e allestire programmi ed attività di inclusione sociale e di inserimento.

Realizzare servizi ed azioni finalizzate alla cooperazione economica internazionale ed alla solidarietà.

Promuovere attività ludiche, educative e ricreative anche all'aperto.

Gestire strutture e ambienti per il soggiorno ed il tempo libero di minori, extra comunitari, persone disabili, soggetti svantaggiati ed anziani.

Promuovere, studiare e predisporre progetti di fattibilità, anche in collaborazione con le pubbliche amministrazioni e con i privati.

Promuovere, patrocinare, nonché gestire conferenze, dibattiti, convegni, tavole rotonde e corsi di formazione inerenti il settore sociale.

Al fine del raggiungimento degli scopi e delle finalità istituzionali, l'Associazione potrà avvalersi di contributi di enti pubblici, di enti privati, di simpatizzanti, di lasciti e donazioni, oltre che della quota associativa che ogni socio si impegna a versare all'associazione nella misura che sarà determinata annualmente dal Consiglio Direttivo.

L'associazione per realizzare gli scopi primari, pur rimanendo essi non lucrativi - oltre alle attività principali indicate nel presente articolo - potrà svolgere attività produttive e commerciali in forma del tutto marginale e qualunque altra attività connessa e/o accessoria a quelle sopra elencate,

nonché stipulare accordi e convenzioni e compiere tutti gli atti e le operazioni che si potranno rendere necessarie in relazione a ciascuno scopo.

L'Associazione, per il perseguimento delle proprie finalità e per sopperire a specifiche esigenze, può avvalersi anche dell'opera di collaboratori esterni. I rapporti tra l'Associazione ed i collaboratori esterni saranno disciplinati dalle vigenti norme di legge.

Art. IV

Entrate e Patrimonio Sociale

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative, da eventuali contributi associativi supplementari, dai contributi dello Stato, di Enti o Istituzioni pubbliche e private, dai contributi di organismi internazionali, da donazioni e lasciti testamentari, dai rimborsi derivanti da convenzioni, da introiti derivanti dalle iniziative sociali, da entrate derivanti dallo svolgimento di iniziative promozionali o di attività produttive e commerciali marginali e da ogni cespite che potrà essere conseguito nel rispetto delle norme vigenti.

E' facoltà degli aderenti di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli annuali.

I fondi dell'Associazione, ad eccezione della cassa corrente, sono depositati presso l'Istituto di Credito e/o Banco postale stabilito dal Consiglio Direttivo.

Ogni operazione finanziaria è disposta con firma del Presidente.

E' fatto obbligo agli organi sociali di provvedere e vigilare sulla conservazione e mantenimento del Patrimonio dell'Associazione.

Gli eventuali utili conseguiti dovranno essere utilizzati per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Associazione.

Agli aderenti possono essere rimborsate le spese sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Art. V

Quota Associativa

L'entità della quota associativa è definita annualmente dal Consiglio Direttivo tenuto conto del programma di attività previsto per l'anno successivo e sarà comunicata per iscritto agli associati.

In caso di ritardato pagamento superiore ai trenta giorni rispetto al termine prefissato, verrà applicata una mora secondo la percentuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

RS

6

Qualora il ritardato pagamento della quota associativa dovesse protrarsi per più di sessanta giorni, il Consiglio Direttivo attiverà la procedura di esclusione del socio per morosità.

In ogni caso la quota associativa è intrasmissibile, non è rivalutabile e non è rimborsabile.

Art VI

Aderenti all'Associazione

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche, gli enti e le associazioni che per il loro oggetto sociale, per la loro attività di lavoro, studio, svago e interesse culturale, siano interessate all'attività della medesima e ne condividano gli scopi e le finalità, cooperando concretamente alla loro realizzazione e/o fruendo dei servizi erogati della stessa.

Il numero degli aderenti è illimitato.

E' esclusa ogni forma di temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Tutti gli aderenti svolgono la loro attività a titolo gratuito, ad eccezione dei rimborsi di cui all'ultimo comma del precedente art. IV.

Sono previste le seguenti categorie di soci:

- Soci Fondatori: coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo dell'Associazione. Essi sono completamente equiparati, nei diritti e nei doveri, ai Soci Ordinari.

- Soci Ordinari: tutti coloro che si riconoscono nei fini dell'Associazione, che ne accettano lo Statuto ed, eventualmente, il Regolamento Interno e che si impegnano ad operare attivamente per il raggiungimento degli scopi istituzionali.

- Soci Finanziatori: tutti coloro che si impegnano a sostenere economicamente l'Associazione.

- Soci Onorari: tutti coloro che hanno reso o rendono eminenti servizi all'Associazione o, che per ragioni connesse alla loro professionalità o al loro prestigio, si ritiene che l'Associazione sia onorata di annoverarli fra i propri soci. Essi non sono obbligati al pagamento di alcuna quota associativa, e sono nominati dall'Assemblea Ordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. VII

Diritti e Doveri degli Associati

I Soci hanno pari diritti, doveri e dignità.

I soci hanno diritto:

[Handwritten signatures and initials]

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa) e di votare direttamente o per delega (fatto salvo il caso in cui siano sottoposti a procedura di esclusione/espulsione).

Il diritto di voto può essere esercitato trascorsi 90 gg. dall'iscrizione nel libro soci per l'Assemblea Ordinaria e 120 gg. per l'Assemblea Straordinaria. Possono far parte dell'elettorato attivo e passivo solo i Soci Ordinari e Fondatori maggiorenni ed in regola con il pagamento della quota associativa; possono far parte dell'elettorato passivo solo i Soci Ordinari e Fondatori, maggiorenni ed in regola con il pagamento della quota associativa;

- di conoscere i programmi con i quali il Consiglio Direttivo intende attuare gli scopi sociali;
- di richiedere copia dei verbali degli Organi sociali;
- di partecipare alle attività dell'Associazione;
- di usufruire dei servizi offerti dall'Associazione;
- di presentare le dimissioni in qualsiasi tempo e sempre che non abbiano in corso attività con o per conto dell'Associazione;

I soci sono obbligati:

- a rispettare le norme contenute nell'Atto Costitutivo, nel presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni ed in tutte le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo;
- a tenere una condotta irrepreensibile ed evitare qualsiasi attività e/o comportamento (ancorché non penalmente o civilmente perseguibile) che possa ledere in qualsiasi modo la dignità ed il prestigio dell'Associazione e dei suoi associati o che possa porsi in contrasto con i principi, le finalità e le attività dell'Associazione medesima;
- a pagare la quota associativa annuale, entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo, (sono esonerati i Soci Onorari) e a contribuire, ove richiesto, alle spese dell'organizzazione in misura ulteriore rispetto alla quota annuale;
- a cooperare al raggiungimento degli scopi sociali, sotto il coordinamento del Consiglio Direttivo.

Art. VIII

Criteri di ammissione

Per essere ammessi, gli aspiranti aderenti, devono compilare e firmare l'apposito modulo predisposto dal Consiglio Direttivo, consegnandola direttamente o inviandola a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento all'Associazione.

Per qualsiasi decorrenza dei termini fa fede la data di iscrizione nel libro soci.

Il Consiglio Direttivo dovrà esprimersi, con apposita delibera, in merito all'ammissione entro 90 gg. dalla data di presentazione della domanda da parte dell'aspirante socio.

DS 8

L'ammissione dei Soci Onorari è deliberata dall'Assemblea Ordinaria a seguito di proposta del Consiglio Direttivo.

Art. IX

Perdita dello status di socio

Gli associati cessano di appartenere all'organizzazione per i seguenti motivi:

- 1) decesso;
- 2) dimissioni volontarie;
- 3) sopraggiunta impossibilità di effettuare le prestazioni programmate;
- 4) perdita dei requisiti che ne hanno determinato l'ammissione;
- 5) mancato versamento della quota associativa ai sensi dell'art. V del presente Statuto;
- 6) impossibilità di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali;
- 7) mancato adempimento, senza giustificato motivo, agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'associazione;
- 8) comportamento contrastante con gli scopi statutari, inosservanza delle disposizioni di eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi sociali;
- 9) danni morali e/o materiali arrecati all'Associazione e, comunque, in ogni altro caso in cui il socio agisca in contrasto con gli interessi e gli scopi dell'Associazione.

Il socio può recedere in qualunque momento, fatti salvi gli impegni in corso, dandone comunicazione per iscritto al Consiglio Direttivo.

Sulle dimissioni e sull'esclusione/espulsione si pronuncia, con apposito atto deliberativo e con garanzia del principio del contraddittorio, il Consiglio Direttivo.

Nelle more il socio non potrà esercitare il diritto di voto in Assemblea.

Avverso la delibera di esclusione/espulsione (entro 30 gg. dalla sua comunicazione) è ammesso ricorso da inoltrarsi a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Presidente dell'Associazione. Sul ricorso si pronuncia, in via definitiva, il Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.

In tutti i casi di interruzione del rapporto associativo ed a far data dalla delibera del Consiglio Direttivo, la quota associativa non può essere restituita o trasmessa e il socio perde automaticamente tutti i diritti, doveri, qualifiche e cariche sociali e non può rivendicare alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione e/o sulle quote associative pagate.

Art. X

Organi Sociali



Handwritten signatures and initials.

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

In caso di necessità, il Consiglio Direttivo provvederà a nominare un Collegio di Revisori o un Revisore Unico, una Giunta Esecutiva o un Direttore , e/o qualsiasi organo esecutivo necessario per il perseguimento degli scopi istituzionali.

Art. XI

Assemblea

L'Assemblea dei soci si può riunire in sessione ordinaria o straordinaria.

Hanno diritto di parteciparvi tutti i soci Ordinari ed equiparati che siano in regola con il pagamento della quota annuale.

L'Assemblea Ordinaria ha poteri programmatici e di indirizzo della vita associativa , pertanto è chiamata a deliberare:

- a) sull'elezione dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) sugli indirizzi generali dell'associazione;
- c) sul bilancio di previsione;
- d) sull'approvazione annuale del rendiconto economico e finanziario;
- e) su ogni argomento sottoposto dal consiglio direttivo;
- f) in merito alla nomina di Soci Onorari, su proposta del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea Straordinaria delibera:

- a) le modifiche statutarie;
- b) lo scioglimento dell'Associazione, la relativa messa in liquidazione, la nomina del liquidatore con attribuzione dei relativi poteri e la devoluzione dei beni dell'Associazione in caso di scioglimento.

Art. XII

Convocazione e Costituzione delle Assemblee


10/10
10

L'Assemblea Ordinaria è convocata di regola dal Presidente dell'Associazione almeno due volte l'anno (Assemblea Programmatica ed Assemblea Consuntiva). Può essere altresì convocata da almeno due membri del Consiglio Direttivo o da un terzo dei soci.

L'Assemblea Straordinaria si riunisce su convocazione del Presidente o di almeno tre membri del Consiglio Direttivo o dalla metà dei soci.

La convocazione avviene mediante avviso affisso presso la sede sociale o mediante e-mail indirizzata ai singoli soci che hanno diritto a prenderne parte.

L'avviso è reso noto almeno 5 gg. prima della riunione, con indicazione del giorno, del luogo e dell'ora (sia in prima che in seconda convocazione) e del relativo ordine del giorno.

E' ammessa la seconda convocazione nel medesimo giorno della prima.

Nel corso delle assemblee si potrà deliberare solo sugli argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea Ordinaria in prima convocazione si considera validamente costituita quando sono presenti la metà più uno dei soci; in seconda convocazione si considera validamente costituita qualsiasi sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono adottate, tanto in prima quanto in seconda convocazione, a maggioranza semplice dei presenti (la metà più uno).

L'Assemblea Straordinaria in prima convocazione si considera validamente costituita quando sono presenti i due terzi dei soci; in seconda convocazione si considera validamente costituita qualsiasi sia il numero dei presenti, purché vi siano almeno tre membri del Consiglio Direttivo e delibera a maggioranza qualificata (con il voto favorevole di almeno 2/3 dei presenti).

Le assemblee di regola sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza dal Vice Presidente, che provvede ad incaricare il Segretario dell'Associazione (o in mancanza uno dei soci presenti) di redigere il Verbale della seduta previa verifica della regolarità della convocazione, della costituzione, dei diritti di partecipazione e votazione nonché della validità delle deleghe.

I verbali, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, rimangono depositati presso la sede dell'Associazione.

Art. XIII

Consiglio Direttivo


18. 
11

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci e può essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti. Dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili. |

Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione elegge tra i propri componenti il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere ed il Segretario.

I componenti del Consiglio Direttivo possono essere beneficiari di emolumenti individuali annui non superiori al compenso massimo previsto per il Presidente del Collegio Sindacale delle Società per Azioni e possono ricevere, previa documentazione, un rimborso per le spese sostenute nel corso dell'espletamento del loro mandato.

In caso di dimissione di uno o più Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo delibererà la sostituzione dei dimissionari, da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea nella prima adunanza utile.

Il mandato dei nuovi membri scadrà con quello degli altri componenti.

Il consiglio direttivo può delegare tutte o alcune delle sue funzioni ad un Comitato Esecutivo o a un Direttore, previa definizione dei relativi poteri.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno una volta ogni tre mesi o quando ne faccia richiesta almeno la metà dei componenti. In tale secondo caso la riunione dovrà avvenire entro 15 gg. dal ricevimento della richiesta.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti dei Consiglieri presenti. In caso di parità di voti, quello del Presidente vale doppio. Le deliberazioni sono valide se alla riunione prende parte la maggioranza qualificata (2/3) dei Consiglieri.

Le riunioni e le delibere devono essere verbalizzate dal Segretario o, in sua assenza, dal Consigliere più anziano. I verbali del Consiglio Direttivo sono custoditi dal Segretario e devono essere messi a disposizione dei Soci che ne facciano richiesta per iscritto.

Sono compiti del consiglio direttivo:

- a) fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;
- b) redigere e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo entro la fine del mese di novembre di ogni anno ed il rendiconto consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo all'anno di riferimento;

SS
RS

myau
12

- 
- 
- c) determinare il programma di lavoro sulla base degli indirizzi contenuti nel programma di attività approvato dall'Assemblea, promuovendo, progettando e coordinando le attività ed autorizzandone la spesa;
- d) eleggere, tra i propri membri, il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere ed il Segretario;
- e) nominare eventualmente il Comitato Esecutivo o il Direttore.
- f) nominare, ove necessario, i membri del Collegio dei Revisori o il Revisore Unico;
- g) deliberare in merito all'ammissione, dimissione, esclusione ed espulsione dei soci;
- h) decidere sui ricorsi presentati avverso le delibere di esclusione/espulsione dei soci;
- i) avanzare all'Assemblea la proposta di nomina di Soci Onorari;
- j) fissare la misura delle quote sociali e degli eventuali contributi associativi supplementari;
- k) deliberare sugli emolumenti e sul rimborso delle spese dei propri membri e degli aderenti;
- l) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di propria competenza adottati dal Presidente per motivi di necessità e/o di urgenza;
- m) assumere o stipulare contratti di collaborazione anche con soggetti esterni, nei limiti consentiti dalle leggi e dalle disponibilità di bilancio;
- n) redigere eventuali Regolamenti interni;
- o) deliberare su tutti gli atti di natura contrattuale, mobiliare e finanziaria compresa l'apertura di conti correnti con enti finanziari e/o istituti bancari nell'ambito delle attività sociali;
- p) avanzare proposte progettuali a soggetti pubblici e privati;
- q) assumere e firmare convenzioni con soggetti terzi pubblici o privati;
- r) deliberare sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad Enti, Consorzi, Istituzioni pubbliche e private, designandone i rappresentanti.
- s) deliberare su tutti gli altri aspetti attinenti alla gestione sociale non riservati all'assemblea dalle norme di legge o dal presente statuto.

Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente il compimento di tutti gli atti di ordinaria amministrazione riguardanti la normale gestione dell'Associazione, riservandosi la deliberazione degli atti di straordinaria amministrazione.

Art. XIV

Presidente e Vice Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza di voti.

Questi:


18. 
13

- 
- ha potere di firma e rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa;
 - è autorizzato ad eseguire incassi e ad accettare donazioni di ogni natura ed a qualsiasi titolo;
 - ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive aventi ad oggetto le attività e/o i rapporti dell'Associazione dinanzi a qualsiasi autorità;
 - può delegare ad uno o più Consiglieri parte dei suoi poteri tanto in via transitoria quanto in via definitiva;
 - provvede, coadiuvato dagli altri membri del Consiglio Direttivo, al conseguimento delle finalità dell'Associazione e se ne assume la responsabilità di fronte all'Associazione.

In caso di impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito nell'esercizio delle proprie funzioni dal Vice Presidente.

Il Presidente può essere rimosso con delibera dei due terzi dei membri del Consiglio Direttivo. In tal caso il nuovo Presidente sarà nominato tra gli altri membri, senza il voto di colui che sarà stato rimosso.

Art. XV

Tesoriere

Il Tesoriere è responsabile della cassa corrente ed in generale di tutti i fondi messi a disposizione per le attività dell'Associazione. Provvede alla custodia dei libri e delle scritture contabili. E' tenuto a vigilare sulle operazioni finanziarie compiute dal Presidente e ad aggiornare gli altri membri del Consiglio Direttivo dello stato patrimoniale dell'associazione, presentando trimestralmente un sintetico rendiconto relativo alle entrate ed alle uscite dell'Associazione.

Può essere rimosso su decisione della metà dei membri del Consiglio Direttivo.

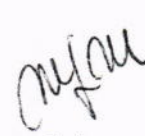
Art. XVI

Segretario

Il Segretario verbalizza le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. E' responsabile della custodia dei libri delle adunanze, dei documenti non contabili dell'Associazione e del Registro dei Soci (provvede ad aggiornarlo, prendendo visione delle ammissioni, delle dimissioni e delle esclusioni); vigila sul pagamento dei contributi associativi e sulla condotta dei soci rispetto all'osservanza delle norme statutarie, dei Regolamenti interni e delle deliberazioni degli Organi sociali.

Può essere rimosso su decisione della metà dei membri del Consiglio Direttivo.

Art. XVII



14



Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore Unico

Il Collegio dei Revisori dei Conti (o il Revisore Unico), qualora venga eletto è composto da tre membri effettivi, eletti dal Consiglio Direttivo, e da due supplenti. Esso rimane in carica tre anni e non è rieleggibile per più di due mandati. Qualora vengano meno più di due membri (o il Revisore Unico), si dovrà procedere all'elezione dei membri mancanti (o del Revisore Unico).

Il Collegio rimane in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

Al Collegio dei Revisori (o al Revisore Unico) sono demandati gli obblighi e le competenze previsti dalla legge e specificatamente: accertare la regolare tenuta della contabilità sociale; verificare e controfirmare il rendiconto economico e finanziario; redigere la relazione annuale; accertare la consistenza di cassa e l'entità dei depositi presso istituti di credito, effettuare in qualunque momento atti di ispezione e controllo.

Scioglimento e liquidazione

Art. XVIII

L'Associazione si può sciogliere:

- se il numero dei soci (ordinari ed equiparati) è inferiore a 3;
- su delibera dell'Assemblea straordinaria.

In caso di scioglimento, l'Assemblea provvede alla nomina di un Liquidatore determinandone i poteri.

Il patrimonio residuo e le eventuali eccedenze attive risultanti dal bilancio di liquidazione dopo il pagamento di ogni passività, andranno devolute ad associazioni senza scopo di lucro o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23712/1996 n. 662 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. XIX

Norme di Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, dai Regolamenti interni e dalle disposizioni e dagli altri atti emessi dagli organi competenti, si fa rinvio alle disposizioni in materia di associazioni, previste dal Codice Civile e dalle leggi vigenti.

Stefano Liuzzi
Manifreddo
Simone Cento
Marco Mario Scarpini

ALLEGATO AL N° 265
SERIE 3 DEL - 2 MAR 2007



Per IL DIRETTORE
Dc Salvatore DE GENNARO
IL CAPO DEL SERVIZIO
[Signature]